



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA


RIQUALIFICAZIONE DI VIA DELLA LIBERTA' A SOAVE DI PORTO MANTOVANO

PROGETTO PRELIMINARE

(art. 17 D.P.R. 207/2010)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



Responsabile Unico del Procedimento:		<div>Progettisti: architetto Giuseppe Menestò</div> <div></div> <div>architetto Rosanna Moffa</div>
architetto Rosanna Moffa		
Elaborato:	Data:	
<div>A</div>	<div>22/12/2015</div>	

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Descrizione stato attuale e di progetto

Il progetto di Riqualificazione del centro di Soave di Porto Mantovano, ed in particolare di via della Libertà e di via Roma con la piazza della Chiesa parrocchiale nasce dalla volontà di migliorare gli spazi urbani esistenti attualmente degradati a causa di molteplici fattori.

Il presente progetto preliminare rappresenta il secondo stralcio del progetto generale e riguarda in particolare il tratto urbano di via Libertà che si estende all'incirca da via Tazio Nuvolari a via Campagnina. Il primo stralcio del progetto, di cui risulta già approvato il progetto esecutivo, è invece relativo alla riqualificazione del tratto urbano che si sviluppa dalla chiesa parrocchiale in via Roma fino all'incrocio con via della Libertà.

L'area interessata dal secondo stralcio, oggetto del presente progetto, è rappresentata da via della Libertà, asse viario orientato in direzione nord-ovest sud-est che rappresenta il centro pulsante della comunità con le principali attività commerciali e direzionali. Via della Libertà è anche l'asse stradale che attraversa il paese, la strada con maggior traffico e con un'ampia sezione su cui affacciano più o meno in linea le abitazioni residenziali. La larghezza della sezione stradale è variabile, circa 18 metri nella parte più larga, a partire da sud-ovest il marciapiede, il parcheggio in linea, la sede stradale vera e propria, l'aiuola con le alberature e una fascia pedonale e di accesso ai vari passaggi pedonali e carrai esistenti. La via è molto degradata soprattutto nel lato nord-est per la presenza delle aiuole completamente distrutte dalle radici degli alberi che hanno divelto i cordoli, per la presenza di pavimentazioni differenti e non omogenee tra loro e un per un diffuso abbandono dell'intero percorso.

Il presente progetto si concentra soprattutto sul lato nord-est della via, infatti attraverso la progettazione di tale fascia risulterà riqualificato l'intero viale e verrà restituita alla comunità di Soave una nuova strada urbana che valorizzerà l'intero centro abitato, anche in adempimento alle previsioni del P.G.T. che prevede per questa via un intervento di riqualificazione.



La viabilità principale rimane invariata anche per il grande traffico che la caratterizza.

A livello progettuale la fascia a nord-est viene suddivisa, in senso longitudinale in tre parti.

La prima, verso la strada, che potremmo chiamare **Filtro Verde – A**, della larghezza di circa 2,50 – 3,00 metri, serve a staccarsi dalla sede carrabile e diventa lo spazio del

verde e della sosta. Il progetto prevede una pavimentazione in pietra (porfido o pietra del cardoso o similare) e in ciottoli di fiume, con aiuole per la piantumazione di alberi di medio fusto e arredata con panchine per la sosta.

La fascia centrale è il percorso ciclopeditoneale - B, della larghezza di 2,50- 3,00 metri. La pavimentazione di tale percorso è costituita da lastre di calcestruzzo trattato con disattivatore al fine di ottenere l'effetto di "sasso lavato" in superficie con inerti colore ocra.

L'ultima parte di raccordo - C, contro gli edifici e la proprietà privata è una fascia filtro, di raccordo tra la parte pubblica e quella privata, comunque pedonabile e pavimentata in lastre sagomate di pietra del cardoso o similare.

Salvo verifica degli aspetti di sicurezza stradale, il presente progetto prevede di mantenere, alla stessa quota della sede carrabile, le tre fasce descritte al fine di ottenere un senso di continuità architettonica degli spazi e dei percorsi.

La progettazione prevede anche la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica attraverso una collaborazione con TEA RETE LUCE attuale gestore del servizio di illuminazione pubblica comunale.

Le piante esistenti verranno completamente rimosse in quanto ammalorate e con radici dannose per le pavimentazioni presenti. Inoltre si tratta di essenze (robinia) non di particolare pregio e non locali, che potranno essere sostituite con essenze autoctone tipo carpino bianco.

Il progetto prevede anche una verifica sullo stato dei sottoservizi esistenti nell'area di intervento per programmare le opere di manutenzione straordinaria che si rendessero necessarie. Allo stesso modo prima dell'esecuzione dei lavori tutti gli edifici presenti dovranno completare l'allacciamento al pubblico acquedotto.

L'area di intervento è nel centro di Soave e all'interno del Parco del Mincio, e ai sensi del PTCP del Parco ricade in *Zona di iniziativa comunale orientata*, pertanto il progetto definitivo verrà sottoposto al parere del Parco per la conformità al Piano Territoriale e dovrà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica dall'ente comunale.

Proprietà delle aree

L'area interessata dalle opere è quasi esclusivamente di proprietà pubblica, in parte del comune di Porto Mantovano ed in parte del Demanio pubblico delle acque. Infatti al di sotto dell'area in esame scorre la roggia Guerrera.

In fase di redazione del progetto definitivo verrà acquisito il parere dell'ente preposto.

I lavori verranno svolti esclusivamente su aree pubbliche. Tuttavia qualora in fase di progettazione definitiva risultasse necessario e utile acquisire porzioni di proprietà privata per completare correttamente il progetto si procederà in tal senso.

Porto Mantovano, 23 dicembre 2015

Il Responsabile del Settore Gestione Territorio

Arch. Rosanna MOFFA